



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Data 2/12/2015

N. 421

OGGETTO: VARIAZIONI AL PEG 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **due** del mese di **dicembre** alle ore **12.30** nel Palazzo Municipale, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la Giunta Comunale composta da:

- | | |
|---------------------|---------------------|
| 1) DONADONI Paolo | - Sindaco |
| 2) COZZIO Emanuele | - Vice Sindaco |
| 3) TASSARA Beatrice | - Assessore |
| 4) PERUGGI Linda | - Assessore |
| 5) COSTA Valerio | - Assessore Esterno |

Risultano assenti i componenti di cui ai numeri: **2**

Presiede il Sindaco **Paolo DONADONI**;

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **dr. Marco MORDACCI**.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata a firma del Vice Sindaco **Emanuele COZZIO**;

Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in calce trascritti;

Dopo esame e discussione;

Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

l'approvazione dell'allegata proposta.

Successivamente, considerata l'urgenza, con separata votazione, la presente delibera, viene dichiarata immediatamente eseguibile.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

SETTORE AREA DI LINEA 3 - Servizi Integrati alla Persona
SERVIZIO Ambito Territoriale - Interventi Sociali per anziani disabili adulti minori

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N° 468 del 23/11/2015

OGGETTO: VARIAZIONI AL PEG 2015

Il Dirigente

Il Sindaco/Assessore proponente

Approvata con delibera N° 421 del 21/12/2015

Immediatamente eseguibile : SI

NO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSA la seguente relazione:

“Il nuovo ISEE (art 2 c I del DPCM 159/2013) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati della situazione economica, di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

Tale indicatore trova applicazione, sia ai fini dell'accesso, che' della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime.

Lo strumento ha carattere di obbligatorietà, costituisce un LEP e dunque un diritto soggettivo pienamente esigibile, diversamente dunque dal decreto 109 /98 non ha carattere di sperimentalità e la sua applicazione non è facoltativa.

Il DPCM, stabilisce inoltre che:

alla decorrenza dei 30 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, l'ISEE è rilasciato secondo le nuove modalità e dunque le dichiarazioni ISEE, rilasciate secondo la precedente normativa non potrebbero più utilizzarsi.

Le prestazioni sociali agevolate richieste successivamente alla data di cui sopra, sono erogate sulla base dell'ISEE rivisto ai sensi dello stesso decreto.

Gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro la stessa data gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.

Proprio in relazione a questi aspetti ed alla necessità di “diluire” i tempi di applicazione dello strumento ed al suo impatto sui bilanci degli enti i comuni del Tigullio avevano evidenziato a Regione Liguria e ad ANCI, i dubbi e le perplessità sopra elencati.

Sono stati così assunti, congiuntamente – in ordine alle linee di principio applicabili – provvedimenti tampone (per noi D.G. n 429 del 31/12/2014) finalizzati a diluire l'impatto della nuova normativa sui bilanci degli enti disponendo che:

· Le prestazioni sociali agevolate in corso di erogazione: continuassero ad essere emanate secondo le disposizioni vigenti fino all'approvazione di un nuovo regolamento (dando una sorta di proroga agli ISEE già presentati)

· L'accesso ex novo a prestazioni sociali agevolate: ha previsto l'erogazione secondo quanto disciplinato dal DPCM 159/2013 e dal Decreto Ministeriale

· Si è inoltre previsto che fosse

o assicurato il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

o garantito il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica, e che fossero o garantite le prestazioni in atto al 01/01/2015, mantenendo criteri di accesso e compartecipazione previgenti fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31/12/2015 onde realizzare percorsi di uniformazione gradualmente e modulati;"

CONSIDERATO che in forza di quanto sopra esposto è stata approvata una scheda obiettivo avente ad oggetto "Analisi del nuovo sistema ISEE come definito a seguito del DPCM 159/2013. Ridefinizione delle quote di compartecipazione a carico dei richiedenti servizi in forma ridotta o agevolata";

PRESO ATTO che il TAR LAZIO: con tre sentenze il tribunale amministrativo regionale modifica l'impianto di calcolo dell'Indicatore della Situazione Reddittuale. (TAR Lazio, Sezione I, n. 2454/2015, 2458/2015 e 2459/2015) di fatto, escludendo dal computo dell'Indicatore della Situazione Reddittuale i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche" (art.4, comma 2 lettera f); quindi tutte le pensioni, assegni, indennità per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità sul lavoro, assegni di cura, - contributi vita indipendente ecc.); ed annullando il DPCM anche nella parte in cui prevede un incremento delle franchigie per i soli minorenni (art. 4, lettera d, n.1, 2, 3);

RILEVATO che avverso dette sentenze il Governo ha presentato ricorso al consiglio di Stato, che ha però negato la sospensiva, fissando per il mese di dicembre la discussione della causa;

CONSIDERATO che l'aspetto ad oggi più difficoltoso nell'applicazione del nuovo ISEE riguarda essenzialmente l'aspetto socio sanitario di carattere residenziale che, nell'attuale conformazione, ed ancor più dopo le pronunce del TAR, pare aggravare pesantemente la posizione delle amministrazioni locali;

DATO ATTO che risulta impossibile procedere alla revisione dei regolamenti generali e di quelli, in particolare, ove occorra prendere in considerazione l'ISEE socio sanitario;

RITENUTO peraltro che nel corso del nuovo anno debbano almeno essere riviste le soglie ISEE relative alla compartecipazione delle spese per i minori;

RICHIAMATA la deliberazione G.C. n. 327 del 26/08/2015 avente ad oggetto: "Approvazione PEG anno 2015";

VISTA la deliberazione C.C. n. 36 del 23/07/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 e l'allegata scheda programma che costituisce atto d'indirizzo del presente provvedimento

DELIBERA

- 1 di modificare la scheda PEG programma 03 progetto 01 anno 2015 dell'Area 3 Servizi alla persona, limitando la proposta riorganizzativa ai servizi per minori non richiedenti ISEE socio sanitario secondo il nuovo schema in atti;
- 2 di comunicare la variazione al dirigente dell'Area 3 Servizi alla persona;
- 3 di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 134 4° comma D.Lgs. 267/2000.

PARERI

Il Dirigente/Funziionario incaricato di P.O. del AREA DI LINEA 3 - Servizi Integrati alla Persona/P. O. Ambito Territoriale in ordine alla regolarità tecnica della proposta n. 468 in data 23/11/2015 dell'Ambito Territoriale - Interventi Sociali per anziani disabili adulti minori che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere ~~FAVOREVOLE/CONTRARIO~~

Alla presente sono uniti n. 3 intercalari e n. 1 allegati per complessive n. 8 facciate utili.

Data 11/12/15

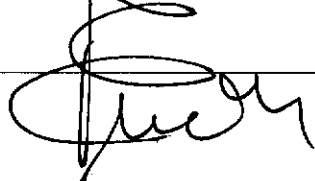
Il Dirigente/Funziionario inc. di P.O.

Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere ~~FAVOREVOLE/CONTRARIO~~

La proposta non assume rilevanza ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile.

Data 01 DIC 2015

Il Dirigente Responsabile



ANNO 2015

Codice obiettivo: 1 - Area 03
 Riferimento RPP (PP): Programma 3 Progetto 01
 Denominazione: politiche abitative
 Unità organizzativa responsabile: area 3
 Responsabile: D.SSA A. DROVANDI
 Unità organizzative coinvolte: area 3
 Obiettivo: annuale
 pluriennale

Analisi del nuovo sistema ISEE come definito a seguito del DPCM 159/2013. RIDEFINIZIONE DELLE QUOTE DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DEI RICHIEDENTI SERVIZI IN FORMA RIDOTTA O AGEVOLATO

1	attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	5	sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione
2	attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse	6	efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi
3	rievoluzione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive	7	qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati
4	modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	8	raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

(Strategicità: 60) + Complessità: 30) X Tipologia: 0,90 = Punteggio: 81

Ambiti della performance

Indicatori

n°	peso	denominazione	formula di calcolo	livello atteso intermedio	alla data	livello atteso finale	alla data	livello conseguito
1	50,00%	elaborazione di un piano che analizza l'impatto del nuovo ISEE su ciascun strumento regolamentare del comune (escluso ambito socio sanitario) proposta adeguamento regolamenti comunali relativamente alle quote di compartecipazione non comportanti utilizzo ISEE socio-sanitariz	99 di ritardo			0	31/12/2015	proporzionale
2	50,00%		99 di ritardo			0	31/12/2015	proporzionale
3								

Note:

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



Certificato di pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'albo pretorio in data - 4 DIC. 2015
e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs.267/2000;
- E' stata comunicata con lettera in data - 4 DIC. 2015
ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000.

Li, - 4 DIC. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE



Divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
